

michelegiannottigratico

© PUGLIAIMPERIALE / edizione Novembre 2006



# pugliaimperiale TURISMO

Puglia Imperiale • Via Ognissanti, 5 • 70059 TRANI – ITALY  
T/F +39 0883 58.61.36 • info@pugliaimperiale.com



# pugliaimperiale TURISMO ARCHEOLOGICO

www.pugliaimperiale.com





Qui dove la Murgia incontra il mare Adriatico, castelli e cattedrali si alternano a oasi e parchi, **Federico II** il primo imperatore naturalista della storia amava trascorrere le sue vacanze creative. In questa zona abitata sin dalla più remota antichità sono state rinvenute tracce di insediamenti risalenti al 6500 a.C., a tutto il neolitico, all'età daunia-ellenistica, e naturalmente all'epoca romana. Ad accentuare il fascino di tanta ricchezza è proprio la distribuzione di questi siti, il loro stretto legame col paesaggio, l'importanza degli insediamenti, e l'assoluta peculiarità di questo immenso patrimonio, dovuta alla molteplicità degli scambi commerciali, alla fitta rete di trasporti e alla facilità di approdo che questi luoghi hanno avuto in tutte le epoche. I musei dei comuni della Puglia Imperiale raccolgono moltissimi dei reperti rinvenuti durante gli scavi, ma certamente una visita ai siti lascerà senza fiato il visitatore, al quale si presenterà uno spettacolo inaspettato e di grandissimo potenziale estetico.  
*Dal mare ai monti, l'incanto continua...*



pugliaimperiale  
 TURISMO ARCHEOLOGICO

*Here where the Murgia meets the Adriatic Sea, castles, cathedrals, oases and parks, Frederick II, the first naturalist emperor in history spent his holidays. This area has been inhabited since the most ancient times. Traces of settlements dating back to the Neolithic Age, the Daunian-Hellenistic Age and, naturally, the Roman epoch have been discovered. Accentuating the charm of such wealth, is the distribution of these sites, their close ties to the landscape, the imposing nature of the structures and the absolute uniqueness of this immense patrimony. This is the result of the fact that this area has, in all epochs, had numerous commercial exchanges, a complex transportation network and has been easily approachable by sea. The pact cities' museums collect many of the findings discovered during the digs but a visit to the sites will surely leave the visitor breathless at the sight of an unexpected and very aesthetically powerful scene. From the sea to the mountains the magic of this landscape continues...*

COLLA

LEGENDA

Archeologia preistorica  
 Prehistoric archaeology

Era Imperiale  
 Imperial age

Archeologia subacquea  
 Underwater archaeology

ipogeo / hypogea

michelegiannottigrafico

© PUGLIAIMPERIALE / edizione Novembre 2006



**pugliaimperiale**  
TURISMO

**Puglia Imperiale** • Via Ognissanti, 5 • 70059 TRANI – ITALY  
T/F +39 0883 58.61.36 • [info@pugliaimperiale.com](mailto:info@pugliaimperiale.com)



**pugliaimperiale**  
TURISMO ARCHEOLOGICO

[www.pugliaimperiale.com](http://www.pugliaimperiale.com)

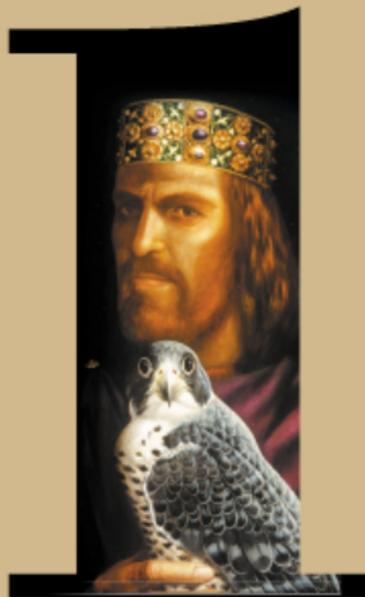


## Il nome **Puglia Imperiale**

identifica in modo rapido ed evocativo l'area al centro della Puglia costituita dai Comuni di: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli. Il progetto di promozione turistica di Puglia Imperiale, promosso dal Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese/Ofantino, mira alla riscoperta del grande passato di questo territorio, raccogliendo gli undici comuni sotto l'egida del monumento federiciano più famoso del mondo: **Castel del Monte**.

## I percorsi

di visita che vi proponiamo di seguito sono suggerimenti per escursioni, tour ed avventure alla scoperta dei tesori archeologici della Puglia Imperiale. Dai celebrati dolmen nel territorio di Bisceglie e Corato, ai villaggi neolitici, dauni e peuceti, ai megalitici ipogei di Trinitapoli e San Ferdinando, il territorio è una continua scoperta. Come non lasciarsi affascinare dalle vicende di Canne, teatro della battaglia vittoriosa di Annibale contro i Romani, o da Canosa, caput regionis nell'età Imperiale. Puglia Imperiale è questo ed altro... vieni a scoprirlo!



## The name **Imperial Puglia**

quickly and evocatively identifies the area of the cities of Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani and Trinitapoli. The tourism promotional plan Imperial Puglia, promoted by the Territorial Employment Pact Nord/Barese Ofantino, aims at the rediscovery of the great past of this territory, gathering the 11 cities under the shield of the most famous Federician monument in the world: **Castel del Monte**.

## *These itineraries*

*are our proposal for tours, visits and adventures in the archaeological sites of the Puglia Imperiale area. The pleasure of the discovery is endless. It passes through the famous Dolmen in Bisceglie and Corato, the Neolithic, Daunian and Peucetian villages, and the San Ferdinando and Trinitapoli hypogea. Difficult not to be spellbound by the battle of Canne (theatre of the triumph of Hannibal against the Roman), and Canosa, (Caput Regionis in the Imperial Age). Puglia Imperiale: there's more to come!*

# Alla scoperta del misterioso popolo degli ipogei

Durata prevista: 2 giorni

Agli inizi della media Età del Bronzo, 1700 anni circa prima della nascita di Cristo una popolazione indigena stabilita nel basso Tavoliere, lungo le rive dell'Ofanto, costruì numerosi **ipogei**, edifici sotterranei che vennero frequentati come luoghi di culto. Un popolo misterioso capace di realizzare nelle viscere della terra un progetto architettonico molto ambizioso.

Il viaggio alla scoperta di questi antichi ed affascinanti luoghi di culto comincia da **San Ferdinando di Puglia**. A due passi dal centro cittadino scopriamo gli **ipogei di Terra di Corte**, distribuiti su un'area di 5000 mq. Parte dei reperti ritrovati durante gli scavi sono conservati nel **Museo Civico** cittadino, in cui una sezione è interamente dedicata ai grandi periodi della storia, dal villaggio neolitico agli insediamenti rurali della civiltà dauna. Il percorso continua in direzione di **Trinitapoli**. In uno scenario reso magico dal verde dell'erba e delle foglie, dalle acque policrome delle Saline, il Tavoliere delle Puglie offre al visitatore il prodigio della città degli Ipogei. Monumentale è **l'Ipogeo dei Bronzi** (XVIII sec. a.C.) che si impone su tutti gli altri per grandezza e numero di riti religiosi celebrati che fanno dell'ipogeo una vera e propria necropoli e un unicum in Italia per l'Età del Bronzo.

Spostandosi in territorio di **Canosa** scopriamo gli **Ipogei Lagrasta** (IV-I sec. a.C.), il complesso funerario più importante dell'intera regione. Degni di nota anche gli ipogei **dell'Oplita** e del **Cerbero** con le loro raffigurazioni all'interno.

A poca distanza dalle terre degli ipogei, popoli altrettanto ignoti davano vita ad una serie di monumenti funerari megalitici: i **dolmen**. Si tratta di tombe collettive che sorgono a breve distanza l'una dall'altra, tra Bisceglie e Corato.

Attualmente se ne contano cinque, benché in passato fossero più numerosi. L'ipotesi più accreditata è che si tratti di sepolture di prestigio legate a famiglie eminenti e rilevanti all'interno della comunità dell'epoca.

Il più famoso d'Europa si erge nelle campagne di **Bisceglie**, tra ulivi secolari e una natura selvaggia: il **Dolmen della Chianca**. Di analoga fattura è il **Dolmen dei Paladini** in territorio di **Corato**. Questo dolmen, come il precedente, si trova in zona lama di Santa Croce, a poca distanza dalla **Necropoli di San Magnò**. Non si conosce molto dei misteriosi popoli che realizzarono ipogei, dolmen e menhir ma il numero elevato di strutture comportarono un massiccio impiego di forza lavoro. È perciò possibile che il territorio fosse una sorta di area sacra che attirava moltissimi fedeli.

Per gli appassionati di archeologia si consiglia, inoltre, una visita ai **Musei Archeologici** di Bisceglie e Trinitapoli.

Nel primo, sei sezioni corredate da pannelli illustrativi ripercorrono cronologicamente le tappe dell'archeologia locale: dai reperti paleolitici rinvenuti presso la stazione preistorica Grotta S. Croce, alle ceramiche neolitiche insieme ad una preziosa urna cineraria romana del I sec. d.C. Il secondo, il piccolo ma ordinato museo degli Ipogei, espone materiali preistorici e reperti archeologici ritrovati nel territorio, insieme allo scheletro dell'imponente "Gigante di Trinitapoli" scoperto recentemente a due passi dal **Parco Archeologico degli ipogei**. Presenti inoltre due piccoli manufatti in avorio di recente scoperta, di straordinaria fattura e bellezza importati probabilmente dal Mediterraneo orientale.



- 1/ Trinitapoli / IPOGEO
- 2/ Bisceglie / DOLMEN DELLA CHIANCA
- 3/ Minervino / MUSEO ARCHEOLOGICO
- 4/ Trinitapoli / MUSEO DEGLI IPOGEOI
- 5/ Bisceglie / MUSEO F. MAJELLARO

info e prenotazioni

## Parco archeologico degli Ipogei

Visite su prenotazione  
Ufficio Cultura e Turismo +39.0883.630117

## Ipogei di Canosa

Fond. Archeologica Canosina: tel/fax 0883.664043  
Coop. Dromos.it +39.333.8856300 - 328.6650994

## Dolmen e Necropoli

Pro Loco Bisceglie: tel/fax +39.080.3968084  
Pro Loco Corato tel/fax +39.080.8728008

## Musei Archeologici:

### Bisceglie

Tel. +39.080.3957576  
Aperto tutto l'anno  
Orari: 9.00/13.00 - 16.00/18.00  
(pomeriggio solo mart. e giov.)  
Sabato 10:30/12:30 domenica chiuso

### Trinitapoli

Tel. +39.0883.630117 su prenotazione

### San Ferdinando

Tel. +39.0883.626211  
Aperto tutti i giorni  
Inverno 16:00-20:00  
Estate 09:00/13:00 - 18:00/21:00



# Discovering the mysterious population of the hypogea

Visit duration: 2 days

1700 years B.C. in the middle Bronze Age a local population, settled in the southern part of the Tavoliere on the bank of the Ofanto river, built many **Hypogea** i.e. underground structures used as place of worship. This is the case of a mysterious population able to realize a very ambitious architectonic project in the bowels of the earth.

In order to discover these ancient and enchanting places of worship let's begin from **San Ferdinando** di Puglia.

Let's visit the Hypogea of Terra di Corte located very near to the centre of the city, an area of 5000 sqm. Currently some of the archaeological finds are collected in the Civic Museum of the city, in which a section is completely dedicated to the great historical ages ranging from the Neolithic villages to the rural Daunian settlements.

Let's move to **Trinitapoli**. Here, in a naturalistic scenario, enriched by the polychromatic effect of the Saline there are the Hypogea. As far as the

Bronze Age is concerned, the Hypogeum of Bronzi is considered a unique example in its kind both for the size of the building and the great number of religious rites here celebrated.

In the area of **Canosa**, however, it is possible to visit the Lagrasta Hypogeum (IV-I cent. B.C.), the most important funeral complex of the region as a whole. The Hypogum of *Oplita* and the Hypogeum of *Cerbero* are also very important thanks to their pictorial decorations.

Not far from the land of the Hypogea different populations built megalithic funeral monuments: the **dolmen**, i.e. collective graves. They were built one next to the other in the area between Bisceglie and Corato. Currently only five of the many Dolmen remain intact. Probably the Dolmen were assigned to the most important family in the community of that period.

The Della Chianca Dolmen, the most famous in Europe, stands in **Bisceglie** in an ancient olive trees and wild nature scenario. Very similar to the Chianca Dolmen is the Paladini Dolmen in the **Corato** area. As for the Chianca Dolmen, this structure stands in Lama di Santa Croce area, next to the San Magno necropolis.

Today the populations which built the hypogea, the Dolmen and the Menhir are still little known, but what is certain is that the building of these structures was labour-intensive. For this reason we can assume that this area was a sort of holy place that attracted many believers.

For the Archaeology-enthusiasts a visit to the archaeological Museum in Bisceglie and Trinitapoli is not to miss.

In the **archaeological Museum** of Bisceglie six sections provided with illustrated panels allow visitors to chronologically go through the different stages of the local archaeology ranging from the Palaeolithic finds, uncovered in the prehistoric station of Grotta S. Croce, to the Neolithic pottery together with a precious Roman cinerary urn dating back to the 1st cent. A.C. The archaeological Museum of Trinitapoli, however, boasts prehistoric and archaeological finds together with the "Giant of Trinitapoli" found next to the Archaeological Park of the Hypogea. Of particular interest is the discovery of two little ivory objects. They are extraordinary beautiful and well-made, and it is highly probable that they were imported from the eastern Mediterranean



1

- 1/ Canosa / IPOGEO LAGRASTA
- 2/ Corato / DOLMEN DEI PALADINI
- 3/ Trinitapoli / IPOGEO DEI BRONZI



2



3



info & reservation

## Hypogea Archaeological Park

Obligatory reservation  
Dedalo Coop. +39.0883.630117 – 330.8720126

## The Hypogea of Canosa

Canosa Archaeological Foundation: tel/fax.  
+39.0883.664043  
Dromos.it Coop. +39.339.8856300 – 328.6650994

## Dolmen and Necropolises

Pro Loco (Corato) tel/fax +39.080.8728008  
Pro Loco (Bisceglie): tel/fax +39.080.3968084

## Archaeological Museums:

### Bisceglie

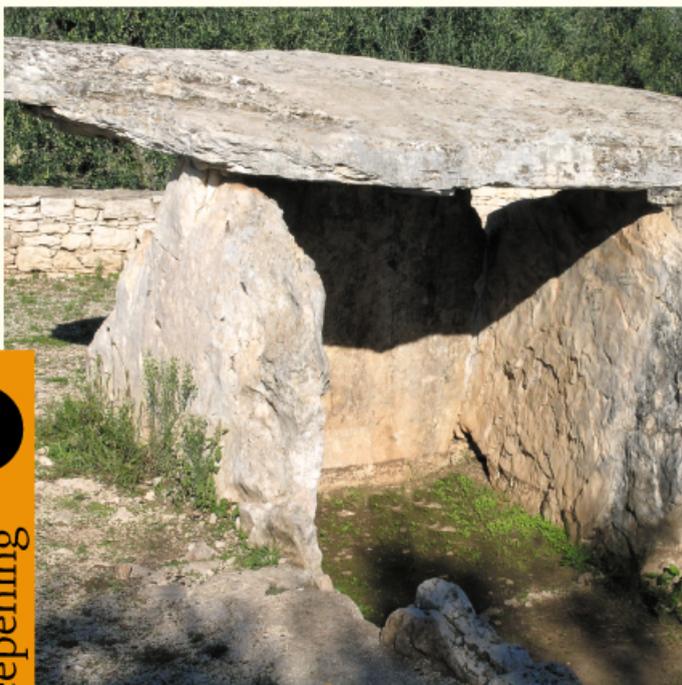
Tel. +39.080.3957576  
Opened from Tuesday to Friday  
Opening hours 9.00/13.00 – 16.00/18.00  
(In the afternoon only Tuesday and Thursday)

### Trinitapoli

Tel. +39.0883.630117 obligatory reservation

### San Ferdinando

Tel. +39.0883.626211  
Opened everyday  
Winter 16.00-12.00  
Summer 09.00-13.00 / 18.00-21.00

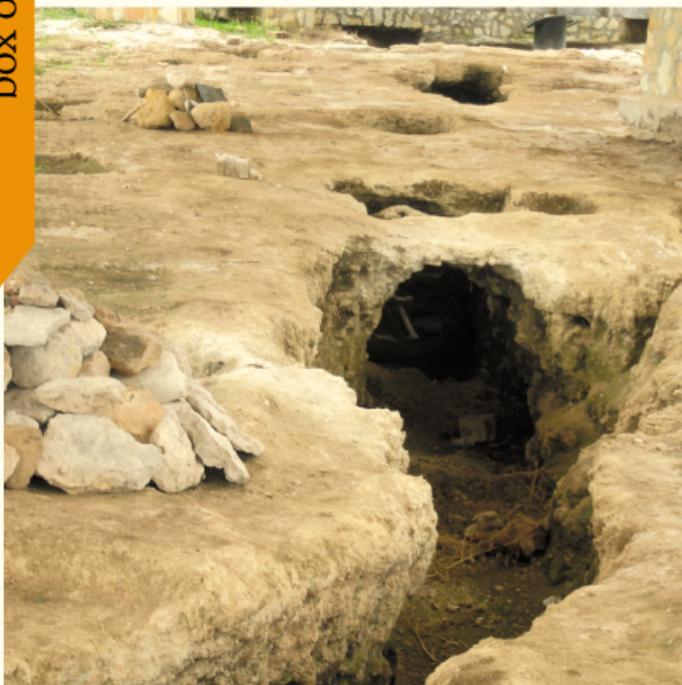


## Il dolmen della Chianca

Situato a 5 km. dal centro cittadino di Bisceglie, sulla strada per Corato, il dolmen fungeva da tomba collettiva nell'epoca del bronzo. È orientato ad est, ed è costituito da due grandi lastre di pietra infisse nel terreno ricoperte da un grande lastrone di m. 3,85 x 2,40, che forma una camera di sepoltura alta al centro m. 1,80. All'epoca del ritrovamento (1909) in questa cella si rinvennero scheletri in posizione rannicchiata, altri scheletri di adulti e giovani alla rinfusa, frammenti di vasi e coltelli di pietra, ed infine ossa di animali che si suppone fossero avanzi di banchetti funebri. Il lastrone verticale a sinistra ha in alto due piccole aperture, tipiche dei dolmen.

### *The Chianca Dolmen*

*The Dolmen is 5 Km away from the centre of Bisceglie, in the direction of Corato. The East-facing Dolmen functioned as a collective tomb. It consists in two large stone slabs set into the ground and covered with a larger slab measuring 3.85 m x 2.40 m forming a burial chamber 1.80m high at its centre. In this structure, discovered in 1909, were found randomly dispersed skeletons of adults and youths, two of them in a squatting position. Fragments of vases, stone knives and animal bones, thought to be funeral banquets' leftovers were also found. At the top of the vertical slabs on the left are two small openings, typical of the Dolmen that according to many experts served as filters for sacrificed victim's blood.*



## L'ipogeo dei Bronzi e la Signora delle Ambre

Gli ipogei finora esplorati si compongono di un ambiente principale e di un *dromos*, stretta e ripida rampa a cielo aperto, a cui segue uno stretto corridoio sotterraneo, lo *stomion*. Si presentano come veri e propri templi scavati sotto la crosta calcarea. Nell'*Ipogeo dei Bronzi* (XVIII sec. a.C.) a Trinitapoli, in cui sono stati rinvenuti i resti di circa 200 soggetti, le sepolture venivano pianificate secondo criteri di selezione sociale: di particolare interesse è la folgorante scoperta della "*tomba della Signora delle Ambre*" che appare isolata rispetto alle altre deposizioni, attorniata da un corredo di preziosi ornamenti in ambra. La Signora delle Ambre ha alimentato fantasia di scrittori e sceneggiatori e registi che ne hanno ricostruito la biografia, cercando di darle un'anima e un volto.

### *The Bronzi Hypogeaum and The Signora delle Ambre grave*

*The hypogea explored so far consist in a main chamber made of a very steep open-air ramp, the so called dromos, followed by a narrow underground doorway the so called Stomion. The Hypogea are subterranean structures artificially dug into the calcareous rock.. In the dei Bronzi Hypogeaum (XVIII cent. B.C.) in Trinitapoli, the remains of about 200 skeletons were found. According to some studies the kind of burials depended on the social class. In this Hypogeaum was discovered the Signora delle Ambre's Grave, whose skeleton, isolated from the others, was surrounded by precious amber decorations.*

# Terra di Grandi Battaglie: Annibale e la Roma Imperiale

Durata prevista: 4 giorni

Accade talvolta che eventi eccezionali facciano di un piccolo sito, un luogo destinato a imprimersi nella memoria collettiva: è il caso della piccola altura di Canne, a **Barletta**, che in ricordo del grande scontro tra i Romani e i Cartaginesi guidati dal mitico eroe Annibale del 216 a.C. è passata alla storia come *Canne della Battaglia*.

Dalla collina che domina il teatro naturale della celebre battaglia, Canne sovrasta tutto l'orizzonte fino al Gargano con la sua cittadella, dove si allineano nell'*Antiquarium* reperti di civiltà che spaziano dal VI millennio a.C. fino al 1700 d.C. La passeggiata può proseguire verso i vicini scavi di San Mercurio coi resti di una imponente domus romana d'epoca imperiale o presso il vicino *Menhir* che rimanda al mito di Diomede.

È allo stesso eroe omerico, Diomede, che secondo la leggenda si deve la fondazione della vicina **Canosa**, dove ipogei aristocratici e straordinari reperti ceramici del Tempo dei Dauni si affiancano a ruderi romani, mosaici e basiliche. Canosa è direttamente collegata a Canne attraverso la piccola ferrovia *Barletta-Spinazzola* che ripercorre i più suggestivi tesori archeologici della Puglia, un vero e proprio *museo viaggiante*.

Rilevante stazione sulla via Traiana, Canosa conserva intatti i monumenti di età Imperiale quali, l'*Arco Onorario*, la

necropoli del *Ponte della Lama* e il *Ponte sull'Ofanto* punto fermo per i percorsi della transumanza, da cui parte uno dei più antichi tratturi pugliesi. Di pregio sono i corredi funerari della *Tomba Varrese* ospitati nell'ottocentesco *Palazzo Sinesi*, ove si distinguono per originalità vasi plastici e policromi, ceramica apula a figure rosse, ceramiche dorate, oggetti in alabastro ed una splendida corazza anatomica in bronzo.

Lasciando alle spalle Canosa, la linea continua con frequenti trincee serpeggiando in lenta salita tra ulivi e vigneti, fino a quando si apre alla vista il gradino delle Murge su cui si erge pittoresca **Minervino**. In un luogo in cui le pietre sono monumenti e nell'area frizzante si inebria il profumo dell'erba, il viaggiatore può concedersi una piccola sosta in una delle tante trattorie dalle tavole imbandite, per poi ripartire alla volta di Spinazzola. Ma prima, una visita merita il Museo Archeologico e la sua esposizione permanente dal titolo "quando l'Ofanto era color dell'Ambrà". Una delle sezioni, la più ricca e preziosa, è costituita dal corredo funebre di un guerriero dauno (fine IV sec. a.C.) e la ricostruzione in scala reale della sua tomba a grotticelle. Il "trenino dell'archeologia" riparte verso nuove mete giungendo a **Spinazzola**, città nota per aver dato i natali a Innocenzo XII, Papa della Chiesa di Roma (nel 1691). Sorta nel III sec nei pressi della Statio Romana "Ad Pinum" sulla via Appia, ha condiviso larga parte della storia dei più grossi comuni vicini. La storia narra che vi si recò anche Manfredi, figlio di Federico II, per regalare l'abito da sposa alla bella Elena d'Epiro.

qui la Grande Storia si concede una fermata straordinaria!!!



info e prenotazioni

## Museo Archeologico di Minervino

Aperto tutto l'anno (tranne il lunedì) - Tel +39.0883.695900  
Ingresso gratuito  
dal 01/10 al 30/05 ore 9.00/12.30 - 15.00/18.30  
dal 01/06 al 30/09 ore 9.30/13.00 - 16.00/19.30  
chiuso il lunedì

## Palazzo Sinesi - Canosa

Aperto tutto l'anno (tranne il lunedì) - Tel +39.0883.664716  
Orari: 09.00-13.00

## Canne della Battaglia - Antiquarium

Novamusa Puglia S.c.a.r.l. Tel +39.0883.510992

## "Treno dell'archeologia"

Info e visite: Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia - tel +39.0883.532180

## Visite guidate a Canosa

Fondazione Archeologica Canosina: tel/fax 0883.664043  
Coop. Dromos.it: +39.333.8856300 - 328.6650994

# A land of great Battles: Hannibal and the Imperial Rome

Visit duration: 4 days

Sometimes extraordinary events can make a little site a place destined to remain impressed in the collective memory. This is the case of the little hill of Canne in the area of **Barletta** that took the name of Canne della Battaglia after the struggle between the Romans and the Carthaginians (216 b.C), led by the mythical hero Hannibal. Canne, the natural theatre of this bloody battle, overlooks the whole horizon, as far as the Gargano. Its Antiquary contains findings from civilisations ranging from the 6<sup>th</sup> millennium B.C to the 13th century. Let's stop now in the area of the San Mercurio Excavations where it is possible to visit the remains of an imposing Roman Domus dating back to the Imperial Age. Then let's visit the Menhir referring to the myth of Diomede. According to the legend this homeric hero founded **Canosa**. The artistic heritage of this city consists in aristocratic Hypogea, extraordinary ceramic findings dating back to the Daunians, Roman ruins, mosaics and Basilicas. Canosa is linked to Canne by the Barletta/Spinazzola Railway running through the most striking archaeological treasures in Apulia, as a sort of travelling museum. Still intact, along the Trajan's Way in the Canosa area stand monuments dating back to the Imperial Age such as The Arco Onorario, the necropolis of Ponte della Lama and The Ofanto Bridge, an important link for the Transhumance crossed by one of the

most ancient sheep-track in this area. Before getting again on our train we do not have to miss the archaeological area of San Pietro, uncovered after excavations lasted 5 years. Tomba Varrese is also very important. Its funeral equipment consisting in polychromic pots, golden pottery, alabaster artifacts and a magnificent anatomically designed bronze cuirass, is preserved in the 19th-century Sinisi Palace.

Leaving Canosa our journey continues through a landscape of olive trees and vineyards down to the Murgian step on which the picturesque **Minervino** stands. In this place where every stone can be considered a monument and the air is fragrant with the scent of the pastures the traveller can stop off in one of the many trattorie and then leave again in the direction of Spinazzola. But before leaving let's visit the Archaeological museum and its permanent exhibition "The once amber Ofanto river".

One of the richest and most precious section of this museum boasts the funeral equipment of a daunian warrior dating back to the end of the 4th cent. B.C. and the reconstruction on a scale of his grave. The Archaeology Train leaves now in the direction of **Spinazzola**: the birthplace of the Roman Church Pope: Innocent XII. This city was founded in the 3rd cent. next to the Roman Statio "ad Oinum" along the Appian Way, and shared much of his story with the neighbouring cities. According to the history Manfredi, the son of Frederick II went to Spinazzola in order to present Helen of Epirus with the wedding dress



Here stops the great history!!!!



- 1/ Canosa / PONTE ROMANO
- 2/ Canosa / BASILICA S. LEUCIO
- 3/ Spinazzola / ARCHEOTRENO



info & reservation

## Minervino Archaeological Museum

Opened the whole year (except Monday) - Tel +39.0883.695900  
Admission free  
From 01/10 to 30/05 (9.00/12.30 – 15.00/18.30)  
From 01/06 to 30/09 (9.30/13.00 – 16.00/19.30)  
Monday closed

## Sinisi Palace – Canosa

Opened the whole year (except Monday) - Tel +39.0883.664716  
Opening hours: 09.00-13.00

## Canne della Battaglia – Antiquary

Tel +39.0883.510992

## "Archaeology Train"

Info and visits: Italian Panel Pro Canne della Battaglia – tel +39.0883.532180

## Guided visit (Canosa)

Canosa Archaeological Foundation: tel +39.0883.664043  
Dromos.it Coop. +39.333.8856300 – +39.328.6650994



## Canne della battaglia

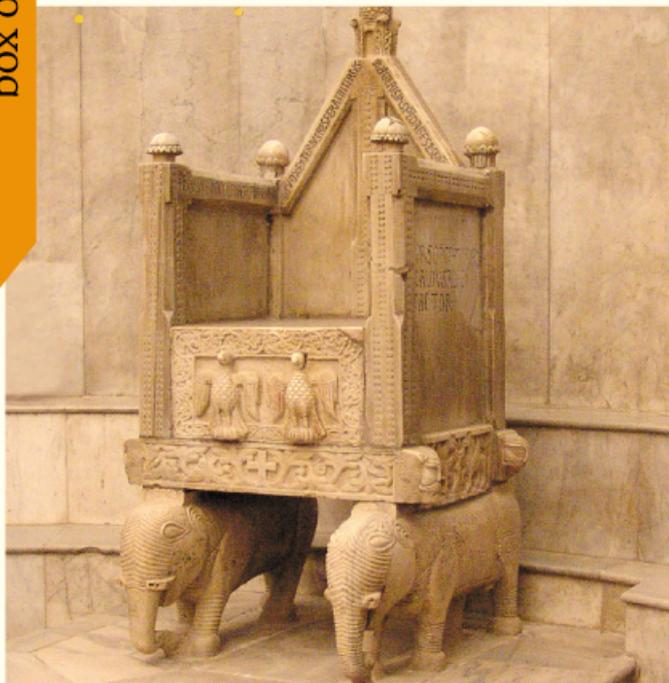
La vita sulle colline di Canne cominciò in epoca preistorica come testimoniano i resti di capanne, tombe ed urne; le sue radici affondano nell'età Neolitica ma le vicende che la vedono protagonista risalgono al 216 a.C. anno della sanguinosa disfatta nella piana della valle dell'Ofanto ad opera del condottiero Cartaginese **Annibale** che affiancato dal fratello Asdrubale annientò l'esercito romano e i suoi 47.000 fanti. Scrisse Polibio: *Quanto accadde ad entrambi i contendenti e cioè ai Romani e ai Cartaginesi fu opera di un unico uomo e di un'unica persona: quella di Annibale*. Data la sua posizione geografica strategica, oltre che teatro di innumerevoli battaglie sino all'età medievale, Canne fu un vicus particolarmente attivo al centro di una fittissima trama viaria che lo portava ad avere scambi terrestri e fluviali con tutti i più grandi centri limitrofi come Salapia, Canusium, Herdonia. Alla vittoria dell'impero Cartaginese seguì un lento declino dell'insediamento. Solo successivamente Canne divenne importante sede episcopale e prospero emporio fluviale per le merci canosine. Ma il periodo di maggiore fioritura si ebbe durante l'Impero Bizantino.

## Canne della Battaglia

*According to findings such as huts ruins, tombs and urns dating back to the Neolithic Age Canne was already inhabited during the prehistory. However the events that have gone down in history date back to 216 A.C. the year of the bloody defeat occurred in the Ofanto valley where **Hannibal** together with his brother Hasdrubal beat the Roman army and its 47.000 foot soldiers. Polybius wrote: what happened to both rivals, that is to Romans and Carthaginians, was the work of one person and one man: Hannibal's*

*Thanks to its strategic position Canne was an important vicus as for the trade with the neighbouring cities of Salapia, Canusium and Herdonia.*

*After the Carthaginian victory begins the decline of Canne. Later Canne flourished again becoming one of the most important Diocese and trading centre as for the exchanges with Canosa. Anyway Canne flourished under the Byzantine Emperor.*



## Canosa: Città di Principi, Imperatori e Vescovi

Una delle più importanti città dell'antica Apulia, "Canusium" fu florido centro commerciale dell'impero Romano, per la sua lana pregiatissima facevano scalo i venditori fermandosi qui lungo la via Traiana. Le tracce dell'uomo sulle sue fertili terre, situate tra le ultime propaggini delle Murge e il fiume Ofanto, risalgono al neolitico e si accrescono nell'età dei Metalli. Con i suoi ipogei considerati tombe aristocratiche ricchissime di corredi, appartenenti al ceto emergente dei cosiddetti "principi dauni", è oggi il principale centro archeologico della Puglia. Alleata di Roma al tempo delle guerre puniche, divenne nel IV sec d.C. capoluogo dell'intera regione nonché la più antica diocesi. Tra le figure che contribuirono allo splendore della città spicca il vescovo Sabino (514) a cui è dedicata la cattedrale. I segni della Città dei Vescovi si rilevano nei resti della straordinaria Basilica di San Leucio e del Battistero di San Giovanni. Un certo rilievo acquista anche con i Normanni grazie al particolare interesse mostrato dal principe **Boemondo d'Altavilla**, eroe della prima Crociata, a cui si deve la costruzione del celebre Mausoleo.

Canosa rappresenta uno dei casi più significativi di città a *lunghissima continuità di vita*, ne è un dimostrazione il corredo di reperti che va dal Neolitico ad oggi.

## Canosa: a city of Princes, Emperors and Bishops

*Canosa was the wealthiest trading centre of the Roman Emperor. Under the Empire Canosa was an important station along the Trajan Way, and many traders came here in order to buy its good-quality wool. According to the archaeological finds Canosa, that lie between the Murgia and the Ofanto River has been inhabited since the Neolithic Age and during the Metal Age.*

*Thanks to its Hypogea, the aristocratic tombs of the emergent classes, i.e. the Daunian Princes, Canosa is currently considered the main Archaeological centre in Apulia. During the Punic wars, the city fought on the side of the Empire becoming the main town in the region and its first Diocese. The Bishop Sabino, to which the cathedral is dedicated, played a major role in increasing the importance of the city. Canosa still bears clear traces of the city of bishops, for example the ruins of the great Basilica of San Leucio and the Baptistery of S. Giovanni. Later Canosa gained further importance thanks to the Normans and in particular to **Bohemond of Altavilla**, who ordered the building of the famous mausoleum. Canosa is one of the most significant example of a city able to preserve its artistic heritage, as in the case of the Cathedral's museum that preserve findings dating back to the 1 cent. a.C*

# Tesori venuti dal mare e archeologia subacquea nella Puglia Imperiale

Durata prevista: 3 giorni

A sud del Gargano lì dove la pianura del tavoliere si incontra con il Mare Adriatico, si trovava in origine una vasta laguna costiera: il lago Salpi, l'attuale **Margherita di Savoia**. L'area vide insediamenti già nel periodo neolitico, con la fondazione della città di Salapia, della quale si ammirano pochi resti di mura e frammenti di oggetti, e in seguito vi si succedettero i Greci e i Romani. Nel territorio sono stati rinvenuti molti reperti provenienti dalle abitazioni in capanne, tipiche dell'età del Ferro, che caratterizzavano gli insediamenti umani dell'epoca. I reperti sono conservati nei musei di Trinitapoli e San Ferdinando. Della floridezza della città di Salapia rimangono oggi soltanto rovine sommerse ed un molo costruito con lastroni di pietra dell'VIII secolo avanti Cristo. Da non perdere è la località **Villa San Vito** uno dei più bei siti dal punto di vista archeologico e paesaggistico.

Proseguendo lungo la valle dell'Ofanto, si arriva a **Trinitapoli** che insieme a Margherita di Savoia presenta un'oasi naturalistica protetta. Qui è possibile incontrare aironi, rapaci di palude e i cigni reali. Il contrasto della natura poco favorevole con un paesaggio quasi lunare è mitigato dalla bellezza dei fenicotteri rosa che nidificano numerosissimi sulle banchine. Ed è sempre il mare che continua a restituirvi incomparabili tesori. Scendendo lungo la costa verso sud, in prossimità di Torre Pietra, nelle acque antistanti l'antica Salapia, ribattezzata la Venezia dei Dauni è possibile vedere

un relitto di una nave romana adagiato sul fondo della chiglia, con il suo carico di anfore in ottimo stato di conservazione ed una statuetta in bronzo di un Nettuno. Questi ritrovamenti ed altri ancora, come le steli funerarie della Daunia, dimostrano il lungo viaggio attraverso il Mediterraneo dei marinai micenei giunti in Adriatico, forse per acquistare ambra e metalli in Europa e poi insediatisi lungo le rive.

costiera, parallela all'antica via Traiana, si giunge a **Barletta**. Tante le testimonianze che legano la sua storia al mare ma forse la più forte e anche la più misteriosa è l'arrivo, proprio dalle acque dell'Adriatico del **Colosso di Barletta**, una statua di bronzo alta quasi 5 metri e raffigurante un imperatore in abito militare che si erge dinanzi alla Chiesa del S. Sepolcro. A testimonianza degli stretti legami tra la città e le terre d'oltremare all'epoca delle crociate ci sono i capitelli del ciborio della cattedrale scolpiti da artisti provenienti da Gerusalemme.

La vista dal mare delle terre della Puglia Imperiale è davvero incomparabile. Come non stupirsi davanti a **Trani**, una delle 100 città d'arte d'Italia. Posta al centro della costa pugliese, ha avuto periodi di autentico fulgore nel XII e XIII sec per l'intensità dei traffici con il Medio Oriente e per aver visto partire dal suo porto migliaia di crociati.

Maestosa si presenta la sua Cattedrale romanica, affacciata direttamente sul mare che si erge sulle rovine della chiesa paleocristiana di S. Maria al cui interno è conservato un magnifico mosaico risalente all'epoca Sabiniana (VI sec). Fu sempre per volere del vescovo Sabino che anche a **Canosa e Barletta** furono erette imponenti basiliche: S. Andrea a Barletta e San Leucio a Canosa che conservano intatti mosaici policromi di buona fattura. Di maggior pregio è "il pavone" posto alle spalle dell'altare della chiesa canosina.



1



1/ Canosa / MOSAICO

2/ Barletta / IL COLOSSO

3/ Trani / IL PORTO



2



3



info e prenotazioni

**Museo delle Saline / Margherita di Savoia**  
Ass. Fenicottero Salinis +39.347.3353911  
fenicotterosalinis@libero.it

**Zona umida e Saline**  
Corpo Forestale dello Stato +39.0883.656278  
ATISALE +39.0883.654320

**Trani visite guidate:**  
Coop. EOS Tel. +39.0883.480370 su prenotazione  
Coop. Mediterranea Tel. 0883.481799 su prenotazione  
Evento Puglia Tel. +39.0883.480557

**Canosa**  
Fondazione Archeologica Canosina: tel 0883.664043  
Coop. Dromos.it: +39.333.8856300 – 328.6650994

**Info per Trinitapoli**  
Ufficio Cultura e Turismo. Tel. +39.0883.630117 su prenotazione

**Info per Barletta**  
Ufficio Cultura e Turismo Tel. +39.0883/332462



# Sea treasures and underwater archaeology in the Puglia Imperiale area

Visit duration: 3 day

Originally, in the south of Gargano, where the Tavoliere plain meets the Adriatic Sea, there was a coastal lagoon: The Salpi lake i.e **Margherita di Savoia**. This area has been inhabited since the Neolithic after the foundation of Salaria, of which only the ruins of the city walls and fragments of objects remain. Many findings such as the ruins of huts typical of the Bronze Age have been discovered in this area and are currently preserved in the Trinitapoli and San Ferdinando museums. Still today, as for the city of Salapia, it is possible to visit the ancient quay, built using large slabs dating back to the 8<sup>th</sup> century B.C. and the magnificent *Villa San Vito*, one of the most interesting site from an archaeological and naturalistic point of view.

Along the Ofanto valley stands **Trinitapoli** that together with Margherita di Savoia is a naturalistic oasis and also a protected area. Here, it is possible to see herons, swamp raptors, and mute swans. The contrast between the wild nature and the lunar landscape is mitigated by the beauty of the pink flamingos nesting on the quay.

The sea, however, always offers the most precious treasures. Along the coast towards the south, near Torre Pietra, in the waters in front of the ancient Salapia, called the Daunian Venice, at the bottom of the keel, it is possible to see a Roman wreck, in which a little Neptune statue and many amphorae still in good condition have been found.

These findings and others, such as the daunian funeral stele, probably prove that the Mycenaean sailors came here across the Mediterranean to buy amber and noble metals and settle along the banks. Running along the coast parallel to the Trajan Way it is possible to see **Barletta**. Many legends link its story to the sea but surely the most mysterious one regards the Colossus of Barletta. It is a bronze statue which is 5 metres tall and represents an emperor wearing military clothing. The Colossus stands on the left side of the Santo Sepolcro church. Moreover, the capitals of the Cathedral's ciborium sculptured by artists from Jerusalem, prove the close link between Barletta and the overseas countries during the crusades. The view of the Puglia Imperiale lands from the sea is striking! The beauty of Trani, for example, one of the 100 Italian art cities, can leave the visitor breathless. Trani, standing in the middle of the Apulian coast, flourished in the 12th and 13th century because of the trade with the Near East and the thousands crusaders leaving from its harbour. Unique as regards its site, the imposing Cathedral of San Nicola Pellegrino stands directly beside the sea. The Cathedral was built on the site of the older paleochristian church of S.Maria, where it is possible to admire a magnificent mosaic (6th century) ordered by the bishop Sabino.

The Basilica of S.Andrea in Barletta and the Basilica of S.Leucio in Canosa boasting polychromic and well-made mosaics were also ordered by the same bishop. Very important is "The peacock" located behind the Basilica of S.Leucio altar.

1/ Canosa / MOSAICO

2/ Canosa / SAN GIOVANNI

3/ Canosa / MOSAICO



Please check the opening days and the opening hours of sites and museums before leaving.



itinerary 3

info & reservation

**The Saline museum / Margherita di Savoia**  
Fenicottero Salinis Association +39.347.3353911  
fenicotterosalinis@libero.it

**The Damp and the Saline**  
Corpo Forestale dello Stato +39.0883.656278  
ATISALE +39.0883.654320

**Trani**  
EOS Coop. Tel. +39.0883.480370 obligatory reservation  
Mediterranea Coop. Tel. +39.0883.481799  
Evento Puglia Tel. +39.0883.480557

**Canosa**  
Canosa Archaeological Foundation: tel 0883.664043  
Dromos.it Coop. +39.328.6650994 / 333.8856300

**For further information (Trinitapoli)**  
Tourist Office. Tel. +39.0883.630117 obligatory reservation

**For further information (Barletta)**  
Tourist Office Tel. +39.0883.332462

## Zona umida e Museo delle Saline

La zona umida, a cavallo tra Margherita di Savoia e Trinitapoli, è stata dichiarata di interesse internazionale dalla convenzione di Ramsar del '77. In questi ambienti la selezione naturale ha dato vita ad una diversità e varietà di forme di vita animale e vegetale difficilmente riscontrabile in altri ecosistemi. Oltre la metà degli animali acquatici, minacciati di estinzione in Europa, dipendono dalle zone umide, di grande importanza la nidificazione di alcune specie come l'ormai famoso **fenicottero rosa**.

Numerosi in zona anche i ritrovamenti archeologici: in località Villa San Vito che conserva i resti di una pregevole villa ellenistica con decorazioni in rosso pompeiano, e presso foce Carmosina, dove si trova un'altra villa nascosta dalle acque che ha restituito materiale in alabastro molto interessante. Molti degli oggetti ritrovati sono esposti nelle sale del Museo di Trinitapoli che ospita reperti del Neolitico, di età Romana e di archeologia subacquea. Il **museo storico delle saline** a Margherita propone un'ampia documentazione sulla lavorazione e il trasporto del sale. Attive fin dal III secolo a.C., le *Saline* sono le più importanti e più antiche d'Italia.

Si estendono parallelamente alla costa per 20 Km. Si deve a Carlo III di Borbone la prima bonifica della Salina affidata al Vanvitelli (già ideatore della Reggia di Caserta), a cui segue l'ampliamento voluto da Ferdinando I di Borbone.

Un curioso reperto di archeologia industriale è rappresentato dalla teleferica, lunga 13 Km, che collegava le saline al porto di Barletta. Il museo conserva una ampia gamma di reperti attinenti: strumenti scientifici, stadere per la pesatura, attrezzature per la raccolta e per la lavorazione, locomotori e motocarrelli per il trasporto, campioni di vari tipi di sale e contenitori e astucci per il commercio.

## The damp zone and the Saline historical museum

*In 1977 the damp zone between Margherita di Savoia and Trinitapoli has been declared of international interest by the Ramsar declaration. As a result of the natural selection, this area boasts a wide range of animals and plants that hardly can be found in other ecosystems. Many aquatic animals, threatened with extinction, depend on the damp zones, which are also very important in the nest-building process of some species such as: the pink flamingos. This area is also considered an important archaeological centre. In the area of Villa San Vito, for example, it is possible to visit the ruins of a magnificent Hellenistic residence rich in Pompeian red decorations. Many of these finds, together with objects dating back to the Neolithic and the Roman Age, are preserved in the museum of Trinitapoli. The historical museum of the Saline in Margherita boasts a wide range of documents regarding the processing and the transport of the salt. The Saline, which work since the 3<sup>rd</sup> century B.C. are considered the most ancient and important in Italy as a whole. The Saline wind parallel to the coast for about twenty Km; under the Bourbons they were initially drained by Charles III and then widened by Ferdinand I. A curious example of industrial archaeology is the telfer line that linked the Saline to the Barletta harbour. The museum collects a wide range of findings regarding the telfer line such as scientific and processing tools, locomotors, cars, various salt samples, cases and boxes for the trade.*

## Il Colosso

La più antica notizia relativa alla presenza di una grande statua di bronzo esistente a Barletta risale al 1309. Comunemente è chiamata Eracleo. L'identificazione con il suddetto imperatore bizantino è stata in realtà assolutamente esclusa. Molto più probabile è la sua identificazione con un altro imperatore d'oriente, Teodosio II.

L'ipotesi più "antica" sulla presenza del colosso a Barletta, risale al '600, e alla penna di un gesuita che affermava essere stata gettata sulla spiaggia di Barletta da una nave veneziana di ritorno da Bisanzio dopo il saccheggio del 1204. Per numerosi motivi tale "leggenda" è ormai esclusa mentre più probabile è che il trasporto in Puglia del preziosissimo bronzo sia avvenuto su ordine dell'imperatore svevo Federico II. Il Colosso di bronzo si presenta come una statua alta quasi 5 metri, paludata di vesti imperiali tardo romane e bizantine come l'evidente diadema incastonato nella corona imperiale e la veste da capo militare di altissimo rango. La croce nella mano destra e la sfera nella sinistra sono i simboli della regalità imperiale. Le tozze gambe furono ricostruite nel medioevo perché certo che le originali furono fuse per ottenere due campane nel XIV secolo.

Secondo una leggenda popolare la città fu salvata da un attacco dei saraceni che infestavano queste terre grazie ad un abile stratagemma ed all'aiuto di "Eracleo".

## The Colossus

*If on the one hand some legends say that, during the Fourth Crusade, the statue washed up on a shore, after a Venetian ship sank returning from the sack of Constantinople, on the other hand, according to some reliable hypotheses, the statue was ordered by the Swabian emperor Frederick II.*

*The statue is commonly called Heracles, but modern scholars think the statue should represent Theodosius II. In fact, an emperor is clearly depicted, identifiable from his imperial diadem set in the crown, and his commanding gesture, with his right arm raised holding a cross, and the left one holding a sphere. The cross and the sphere are symbols of the imperial royalty. During the Middle Ages his stubby legs were rebuilt because during the 14<sup>th</sup> century the original ones had been cast in order to obtain two bells. According to the legend Heracles, resorting to a brilliant stratagem, saved Barletta from the Saracen invasion.*



# L'archeologia preistorica del paesaggio

Durata prevista: 3 giorni

Descritto spesso, e un po' semplicisticamente, come uniforme e pieno di ulivi suggestivi, il paesaggio che si dispiega ai nostri occhi comprende invece ambienti naturali assai diversi, risultato di mille stratificazioni che legano indissolubilmente componenti naturali e storia dell'uomo. E ognuna di queste stratificazioni ha lasciato i suoi segni: tale è il caso delle *Grotte di S. Croce* in territorio di **Bisceglie**. Si tratta di un insediamento umano che risale al Paleolitico (circa 70.000 anni fa). La presenza dell'uomo all'interno delle grotte è testimoniata dal ritrovamento del femore di un individuo adulto di Homo Sapiens di Neanderthal a cui segue un'altra sorprendente scoperta, il rinvenimento di una "stuoia" in fibre vegetali, considerata il più antico manufatto ad intreccio scoperto finora in Italia, risalente a 6500 anni da oggi. Le grotte sono situate lungo la *Lama di S. Croce* che si estende fino a **Corato**. Le lame insieme alle gravine e alle doline carsiche testimoniano le straordinarie trasformazioni naturali. Una delle più grandi doline di Puglia è rappresentata dal *Gurgo di Andria. L'ambiente circostante ha assunto un affascinante aspetto selvaggio permettendo così il sopravvento di una vegetazione spontanea. L'area agricola che circonda Andria è caratterizzata da distese di ulivi secolari e vigneti, da cui si ottengono ottimi oli extravergini e gradevolissimi vini D.O.C., e da un patrimonio monumentale unico al mondo: *Castel del Monte*, il misterioso maniero voluto da Federico II e universalmente noto per la sua inconfondibile forma ottagonale. Il fitto sistema di masserie, gli jazzi, le cappelle*

itinerario



rurali, le laure basiliane di quest'area sono presenze del passato che continuano a vivere. Il contesto ambientale di particolare pregio di questi luoghi è suggellato dall'istituzione del *Parco Nazionale dell'Alta Murgia*, primo esempio di Parco rurale d'Italia. I segni tangibili della forte integrazione uomo-natura si riconoscono, inoltre, nel sistema dei *tratturi*, antiche vie per la transumanza delle pecore segnati e delimitati da muretti a secco e da poste di sosta. Dall'antichissimo tratturello Canosa-Corato corrispondente alla Via Traiana, al grande tratturo Barletta-Grumo e il lungo Melfi-Castellaneta che passa da Spinazzola.

Il paesaggio dell'Alta Murgia, ultimo esempio di pseudo steppa mediterranea, sorprende per la sua naturale bellezza, per la ricchezza di flora e fauna tipica e per i fenomeni naturali che caratterizzano l'area. Tra questi il più suggestivo è senza dubbio il carsismo, che nei millenni ha plasmato il territorio conferendogli quell'unicità che oggi tutti riconoscono. Un complesso sistema di grotte carsiche recentemente scoperto in territorio di **Minervino**, sulla strada per Spinazzola, testimonia l'intensità di questo fenomeno e rivela scenari inediti e affascinanti sulla storia geologica dell'Alta Murgia e della Puglia intera. Altro esempio interessante è la *Grotta di San Michele*, unica nel suo genere, antico luogo di culto e devozione a San Michele Arcangelo. La Grotta è raggiungibile percorrendo un itinerario turistico che permette di ammirare la *Lama Matitani* lungo gli antichi *tratturi della transumanza* si arriva a **Spinazzola**. Qui lo spazio dell'*Alta Murgia* straripa dai suoi confini e si disperde nella vastità degli orizzonti. A dominare l'altopiano lungo le antiche arterie romane della via Appia e via Traiana è il Castello del Garagnone: il "castello invisibile" costruito dai Normanni su di un banco di roccia del costone murgiano con materiali provenienti dall'altura per renderlo facilmente occultabile.



1/ S. Ferdinando / PAESAGGIO  
2/ Andria / CASTEL DEL MONTE

info e prenotazioni

## Visite guidate Grotte S. Croce

Gruppo Scout Tel +39.080.396.9233 / +39.330.55.33.03

## Visite guidate e info Andria

Pro Loco Tel. +39.0883.592283

Coop. GRAAL Tel. +39.0883.554263

## Visite guidate e info Minervino Murge

Coop. Geam Tel. +39.0883.691092

Pro Loco Tel. +39.0883.691291

## Visite guidate e info Spinazzola

Ufficio cultura Tel. +39.0883.683819

Pro Loco "Torre e Pino" Tel. +39.0883.684044

# The prehistoric archaeology of the landscape

Visit duration: 3 day

Even if the landscape of the Puglia Imperiale area is often superficially described as uniform and only rich in suggestive olive trees, it actually consists in a wide range of environments and biodiversities. This is the result of thousands of stratifications that closely link natural components to the history of the human beings. Each of these stratifications has left its mark. This is the case of the *S. Croce Grottos* in **Bisceglie** dating back to the Paleolithic (about 70000 years ago). These grottos were surely inhabited as confirmed by some findings such as a femur of an adult *Homo sapiens Neandertalensis* and a fibre mat, the most ancient artifact discovered so far in Italy. The grottos are located along Lama di Santa Croce, that extends as far as **Corato**. The lame, the gravine and the karstic doline prove extraordinary natural transformations. *The Gurgo*, in the area of **Andria**, is one of the widest Doline in Apulia. The countryside surrounding Andria is both characterized by a large number of age-old olive trees and vineyard producing good-quality extravergine olive oil and d.o.c wines, and enriched by a magnificent artistic heritage. The most significant example is the Castel del Monte, the mysterious castle ordered by Frederick II and famous throughout the world for its octagonal plan.

The importance of this precious landscape is confirmed by the institution of the *High Murgia National Park*, the first rural park in Italy as a whole.

The tangible signs of the close integration between the wild nature and the human beings is confirmed by the presence of an ancient sheep tracks' network used during the transhumance. These sheep tracks were bounded by drystone walls and "the poste", i.e transhumance station.

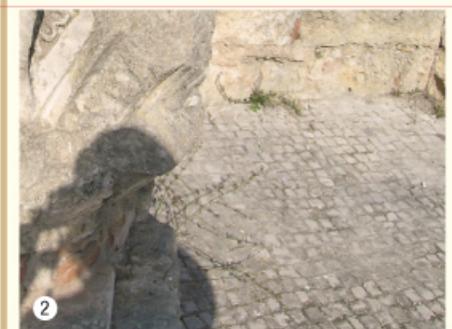
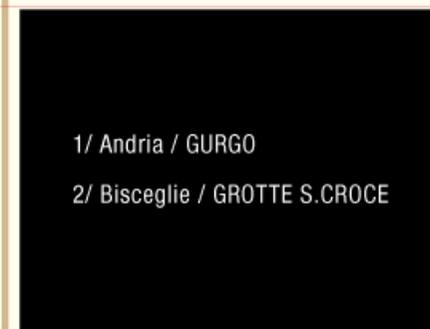
Some examples of sheep tracks are: the ancient ones of Canosa/Corato corresponding to the Trajan Way, or that connecting Barletta to Grumo, or the Melfi/Castellaneta sheep track that passes through Spinazzola. The beauty of the Altamura landscape, the only example of mediterranean steppe, is surprising. This territory, important for its biodiversity (flora and fauna), is characterized by natural phenomena such as the karstification. In the past millennia this phenomenon has shaped the area making the landscape unique.

Recently in **Minervino**, in the direction of Spinazzola a complex grottos' system has been discovered.

This is the proof that the karstic phenomenon is widely spread in the High Murgia area and in Apulia as a whole.

Another interesting example is the *San Michele Grottos*. This was a place of worship dedicated to S. Michele Arcangelo.

The grottos can be reached through a tourist itinerary that allows to visit the *Lama Matitani*. In the area between the grotto and the rocky church of Madonna del Sabato, some tombs and ruins of settlements dating back to the 7th century and rests of the Imperial age have been found.



1/ Andria / GURGO

2/ Bisceglie / GROTTA S.CROCE

## Guided visits to S. Croce Grottos

Boy scout group Tel +39.080.396.9233 / +39.330.55.33.03

## Guided visits and further information (Andria)

Pro Loco Office Tel. +39.0883.592283

GRAAL Coop. Tel. +39.0883.554263

## Guided visits and further information (Minervino)

Geam Coop. Tel. +39.0883.691092

Pro Loco Office Tel. +39.0883.691291

info & reservation

itinerary



# Alla scoperta del misterioso popolo degli ipogei

Durata prevista: 2 giorni

Agli inizi della media Età del Bronzo, 1700 anni circa prima della nascita di Cristo una popolazione indigena stabilita nel basso Tavoliere, lungo le rive dell'Ofanto, costruì numerosi **ipogei**, edifici sotterranei che vennero frequentati come luoghi di culto. Un popolo misterioso capace di realizzare nelle viscere della terra un progetto architettonico molto ambizioso.

Il viaggio alla scoperta di questi antichi ed affascinanti luoghi di culto comincia da **San Ferdinando di Puglia**. A due passi dal centro cittadino scopriamo gli **ipogei di Terra di Corte**, distribuiti su un'area di 5000 mq. Parte dei reperti ritrovati durante gli scavi sono conservati nel **Museo Civico** cittadino, in cui una sezione è interamente dedicata ai grandi periodi della storia, dal villaggio neolitico agli insediamenti rurali della civiltà dauna. Il percorso continua in direzione di **Trinitapoli**. In uno scenario reso magico dal verde dell'erba e delle foglie, dalle acque policrome delle Saline, il Tavoliere delle Puglie offre al visitatore il prodigio della città degli Ipogei. Monumentale è l'**Ipogeo dei Bronzi** (XVIII sec. a.C.) che si impone su tutti gli altri per grandezza e numero

di riti religiosi celebrati che fanno dell'ipogeo una vera e propria necropoli e un unicum in Italia per l'Età del Bronzo.

Spostandosi in territorio di **Canosa** scopriamo gli **Ipogei Lagrasta** (IV-I sec. a.C.), il complesso funerario più importante dell'intera regione. Degni di nota anche gli ipogei dell'**Oplita** e del **Cerbero** con le loro raffigurazioni all'interno.

A poca distanza dalle terre degli ipogei, popoli altrettanto ignoti davano vita ad una serie di monumenti funerari megalitici: i **dolmen**. Si tratta di tombe collettive che sorgono a breve distanza l'una dall'altra, tra Bisceglie e Corato.

Attualmente se ne contano cinque, benché in passato fossero più numerosi. L'ipotesi più accreditata è che si tratti di sepolture di prestigio legate a famiglie eminenti e rilevanti all'interno della comunità dell'epoca.

Il più famoso d'Europa si erge nelle campagne di **Bisceglie**, tra ulivi secolari e una natura selvaggia: il **Dolmen della Chianca**. Di analoga fattura è il **Dolmen dei Paladini** in territorio di **Corato**. Questo dolmen, come il precedente, si trova in zona lama di Santa Croce, a poca distanza dalla **Necropoli di San Magno**. Non si conosce molto dei misteriosi popoli che realizzarono ipogei, dolmen e menhir ma il numero elevato di strutture comportarono un massiccio impiego di forza lavoro. È perciò possibile che il territorio fosse una sorta di area sacra che attirava moltissimi fedeli.

Per gli appassionati di archeologia si consiglia, inoltre, una visita ai **Musei Archeologici** di Bisceglie e Trinitapoli.

Nel primo, sei sezioni corredate da pannelli illustrativi ripercorrono cronologicamente le tappe dell'archeologia locale: dai reperti paleolitici rinvenuti presso la stazione preistorica Grotta S. Croce, alle ceramiche neolitiche insieme ad una preziosa urna cineraria romana del I sec. d.C. Il secondo, il piccolo ma ordinato museo degli Ipogei, espone materiali preistorici e reperti archeologici ritrovati nel territorio, insieme allo scheletro dell'imponente "Gigante di Trinitapoli" scoperto recentemente a due passi dal **Parco Archeologico degli Ipogei**. Presenti inoltre due piccoli manufatti in avorio di recente scoperta, di straordinaria fattura e bellezza importati probabilmente dal Mediterraneo orientale.



- 1/ Trinitapoli / IPOGEO
- 2/ Bisceglie / DOLMEN DELLA CHIANCA
- 3/ Minervino / MUSEO ARCHEOLOGICO
- 4/ Trinitapoli / MUSEO DEGLI IPOGEOI
- 5/ Bisceglie / MUSEO F. MAJELLARO

itinerario



info e prenotazioni

## Parco archeologico degli Ipogei

Visite su prenotazione  
Ufficio Cultura e Turismo +39.0883.630117

## Ipogei di Canosa

Fond. Archeologica Canosina:  
tel/fax +39.0883.664043  
Coop. Dromos.it:  
+39.333.8856300 - +39.328.6650994

## Dolmen e Necropoli

Pro Loco Bisceglie: tel/fax +39.080.3968084  
Pro Loco Corato: tel/fax +39.080.8728008

## Musei Archeologici:

### Bisceglie

+39.080.3957576  
Aperto tutto l'anno  
Orari: 9:00/13:00 - 16:00/18:00  
(pomeriggio solo mart. e giov.)  
Sabato 10:30/12:30 Domenica chiuso

### Trinitapoli

+39.0883.630117 su prenotazione  
Aperto tutti i giorni

### San Ferdinando

+39.0883.626211  
Aperto tutti i giorni  
Inverno 16:00-20:00  
Estate 09:00/13:00 - 18:00/21:00

# Terra di Grandi Battaglie: Annibale e la Roma Imperiale

Durata prevista: 4 giorni

Accade talvolta che eventi eccezionali facciano di un piccolo sito, un luogo destinato a imprimersi nella memoria collettiva: è il caso della piccola altura di Canne, a **Barletta**, che in ricordo del grande scontro tra i Romani e i Cartaginesi guidati dal mitico eroe Annibale del 216 a.C. è passata alla storia come *Canne della Battaglia*.

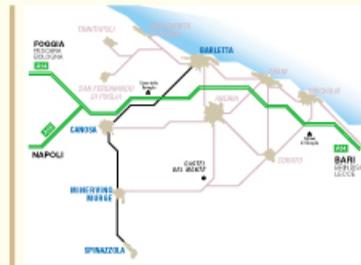
Dalla collina che domina il teatro naturale della celebre battaglia, Canne sovrasta tutto l'orizzonte fino al Gargano con la sua cittadella, dove si allineano nell'*Antiquarium* reperti di civiltà che spaziano dal VI millennio a.C. fino al 1700 d.C. La passeggiata può proseguire verso i vicini scavi di San Mercurio coi resti di una imponente domus romana d'epoca imperiale o presso il vicino *Menhir* che rimanda al mito di Diomede.

È allo stesso eroe omerico, Diomede, che secondo la leggenda si deve la fondazione della vicina **Canosa**, dove ipogei aristocratici e straordinari reperti ceramici del Tempo dei Dauni si affiancano a ruderi romani, mosaici e basiliche. Canosa è direttamente collegata a Canne attraverso la piccola ferrovia *Barletta-Spinazzola* che ripercorre i più suggestivi tesori archeologici della Puglia, un vero e proprio *museo viaggiante*.

Rilevante stazione sulla via Traiana, Canosa conserva intatti i monumenti di età Imperiale quali, l'*Arco Onorario*, la

necropoli del *Ponte della Lama* e il *Ponte sull'Ofanto* punto fermo per i percorsi della transumanza, da cui parte uno dei più antichi tratturi pugliesi. Di pregio sono i corredi funerari della *Tomba Varrese* ospitati nell'ottocentesco *Palazzo Sinesi*, ove si distinguono per originalità vasi plastici e policromi, ceramica apula a figure rosse, ceramiche dorate, oggetti in alabastro ed una splendida corazza anatomica in bronzo.

Lasciando alle spalle Canosa, la linea continua con frequenti trincee serpeggiando in lenta salita tra ulivi e vigneti, fino a quando si apre alla vista il gradino delle Murge su cui si erge pittoresca **Minervino Murge**. In un luogo in cui le pietre sono monumenti e nell'area frizzante si inebria il profumo dell'erba, il viaggiatore può concedersi una piccola sosta in una delle tante trattorie dalle tavole imbandite, per poi ripartire alla volta di Spinazzola. Ma prima, una visita merita il Museo Archeologico e la sua esposizione permanente dal titolo "quando l'Ofanto era color dell'Ambrà". Una delle sezioni, la più ricca e preziosa, è costituita dal corredo funebre di un guerriero dauno (fine IV sec. a.C.) e la ricostruzione in scala reale della sua tomba a grotticelle. Il "trenino dell'archeologia" riparte verso nuove mete giungendo a **Spinazzola**, città nota per aver dato i natali a Innocenzo XII, Papa della Chiesa di Roma (nel 1691). Sorta nel III sec nei pressi della Statio Romana "Ad Pinum" sulla via Appia, ha condiviso larga parte della storia dei più grossi comuni vicini. La storia narra che vi si recò anche Manfredi, figlio di Federico II, per regalare l'abito da sposa alla bella Elena d'Epiro.



itinerario 2



info e prenotazioni

## Museo Archeologico di Minervino Murge

Aperto tutto l'anno (tranne il lunedì) +39.0883.695900  
Ingresso gratuito  
dal 01/10 al 30/05 ore 9.00/12.30 – 15.00/18.30  
dal 01/06 al 30/09 ore 9.30/13.00 – 16.00/19.30

## Palazzo Sinesi – Canosa

Aperto tutto l'anno (tranne il lunedì) +39.0883.664716  
Orari: 09.00-13.00

## Canne della Battaglia – Antiquarium

Novamusa Puglia S.c.a.r.l. +39.0883.510992

## "Treno dell'archeologia"

Info e visite: Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia +39.0883.532180

## Visite guidate a Canosa

Fondazione Archeologica Canosina: tel/fax +39.0883.664043  
Coop. Dromos.it: +39.333.8856300 – +39.328.6650994



qui la Grande Storia si concede una fermata straordinaria!!!

Vi consigliamo, prima di partire, di verificare orari e giorni di apertura dei siti e dei musei.

# Sea treasures and underwater archaeology in the Puglia Imperiale area

Visit duration: 3 day

Originally, in the south of Gargano, where the Tavoliere plain meets the Adriatic Sea, there was a coastal lagoon: The Salpi lake i.e **Margherita di Savoia**. This area has been inhabited since the Neolithic after the foundation of Salaria, of which only the ruins of the city walls and fragments of objects remain. Many findings such as the ruins of huts typical of the Bronze Age have been discovered in this area and are currently preserved in the Trinitapoli and San Ferdinando museums. Still today, as for the city of Salapia, it is possible to visit the ancient quay, built using large slabs dating back to the 8<sup>th</sup> century B.C. and the magnificent *Villa San Vito*, one of the most interesting site from an archaeological and naturalistic point of view.

Along the Ofanto valley stands **Trinitapoli** that together with Margherita di Savoia is a naturalistic oasis and also a protected area. Here, it is possible to see herons, swamp raptors, and mute swans. The contrast between the wild nature and the lunar landscape is mitigated by the beauty of the pink flamingos nesting on the quay.

The sea, however, still offers the most precious treasures. Along the coast towards the south, near Torre Pietra, in the waters in front of the ancient Salapia, called the Daunian Venice, at the bottom of the keel, it is possible to see a Roman wreck, in which a little Neptune statue and many amphorae still in good condition have been found.



These findings and others, such as the daunian funeral stele, probably prove that the Mycenaean sailors came here across the Mediterranean to buy amber and noble metals and settle along the banks. Running along the coast parallel to the Trajan Way it is possible to see **Barletta**. Many legends link its story to the sea but surely the most mysterious one regards the Colossus of Barletta. It is a bronze statue which is 5 metres tall and represents an emperor wearing military clothing. The Colossus stands on the left side of the Santo Sepolcro church. Moreover, the capitals of the Cathedral's ciborium sculptured by artists from Jerusalem, prove the close link between Barletta and the overseas countries during the crusades. The view of the Puglia Imperiale lands from the sea is striking! The beauty of Trani, for example, one of the 100 Italian art cities, can leave the visitor breathless. Trani, standing in the middle of the Apulian coast, flourished in the 12<sup>th</sup> and 13<sup>th</sup> century because of the trade with the Near East and the thousands crusaders leaving from its harbour. Unique as regards its site, the imposing Cathedral of San Nicola Pellegrino stands directly beside the sea. The Cathedral was built on the site of the older paleochristian church of S.Maria, where it is possible to admire a magnificent mosaic (6<sup>th</sup> century) ordered by the bishop Sabino.

The Basilica of S.Andrea in Barletta and the Basilica of S.Leucio in Canosa boasting polychromic and well-made mosaics were also ordered by the same bishop. Very important is "The peacock" located behind the Basilica of S.Leucio altar.

The Basilica of S.Andrea in Barletta and the Basilica of S.Leucio in Canosa boasting polychromic and well-made mosaics were also ordered by the same bishop. Very important is "The peacock" located behind the Basilica of S.Leucio altar.



info & reservation

**The Saline Historical museum - Margherita di Savoia**  
Fenicottero Salinis Association +39.347.3353911  
fenicotterosalinis@libero.it

**The Damp and the Saline**  
Corpo Forestale dello Stato +39.0883.656278  
ATISALE +39.0883.654320

**Guided visits Trani**  
EOS Coop. +39.0883.480370 obligatory reservation  
Mediterranea Coop. +39.0883.481799  
Evento Puglia +39.0883.480557

**Guided visits Canosa**  
Canosa Archaeological Foundation: +39.0883.664043  
Dromos.it Coop. +39.328.6650994 / +39.333.8856300

**For further information (Trinitapoli)**  
Tourist Office. +39.0883.630117 obligatory reservation

**For further information (Barletta)**  
Tourist Office +39.0883.332462

Please check the opening days and the opening hours of sites and museums before leaving.

# The prehistoric archaeology of the landscape

Visit duration: 3 day

Even if the landscape of the Puglia Imperiale area is often superficially described as uniform and only rich in suggestive olive trees, it actually consists in a wide range of environments and biodiversities. This is the result of thousands of stratifications that closely link natural components to the history of the human beings. Each of these stratifications has left its mark. This is the case of the *S. Croce Grottos* in **Bisceglie** dating back to the Paleolithic (about 70000 years ago). These grottos were surely inhabited as confirmed by some findings such as a femur of an adult *Homo sapiens Neandertalensis* and a fibre mat, the most ancient artifact discovered so far in Italy. The grottos are located along Lama di Santa Croce, that extends as far as **Corato**. The lame, the gravine and the karstic doline prove extraordinary natural transformations. *The Gurgo*, in the area of **Andria**, is one of the widest Doline in Apulia. The countryside surrounding Andria is both characterized by a large number of age-old olive trees and vineyard producing good-quality extravergine olive oil and d.o.c wines, and enriched by a magnificent artistic heritage. The most significant example is the Castel del Monte, the mysterious castle ordered by Frederick II and famous throughout the world for its octagonal plan.

The importance of this precious landscape is confirmed by the institution of the *High Murgia National Park*, the first rural park in Italy as a whole.

The tangible signs of the close integration between the wild nature and the human beings is confirmed by the presence of an ancient sheep tracks' network used during the transhumance. These sheep tracks were bounded by drystone walls and "the poste", i.e transhumance station.

Some examples of sheep tracks are: the ancient ones of Canosa/Corato corresponding to the Trajan Way, or that connecting Barletta to Grumo, or the Melfi/Castellaneta sheep track that passes through Spinazzola. The beauty of the Altamura landscape, the only example of mediterranean steppe, is surprising. This territory, important for its biodiversity (flora and fauna), is characterized by natural phenomena such as the karstification. In the past millennia this phenomenon has shaped the area making the landscape unique.

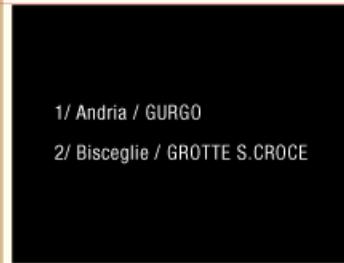
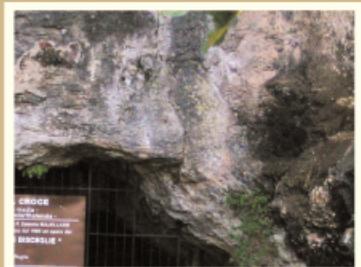
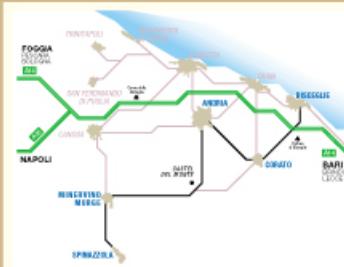
Recently in **Minervino**, in the direction of Spinazzola a complex grottos' system has been discovered.

This is the proof that the karstic phenomenon is widely spread in the High Murgia area and in Apulia as a whole.

Another interesting example is the *San Michele Grottos*. This was a place of worship dedicated to S. Michele Arcangelo.

The grottos can be reached through a tourist itinerary that allows to visit the *Lama Matitani*. The ancient transhumance sheep-tracks lead to **Spinazzola**. Here the High Murgia overflows its boundaries and loses itself in the vastness of the horizon.

The Garagnone castle dominates the tableland along the ancient roman Appian way and Traian Way. This "Invisible castle" was build by the Normans on the rocky bank of the Murgia with materials taken from the hills in order to make it easily concealable.



info & reservation

## Guided visits to S. Croce Grottos

Boy scout group of Bisceglie  
+39.080.396.9233 / +39.330.55.33.03

## Guided visits and further information (Andria)

Pro Loco Office +39.0883.592283  
GRAAL Coop. +39.0883.554263

## Guided visits and further information (Minervino)

Geam Coop. +39.0883.691092  
Pro Loco Office +39.0883.691291

Please check the opening days and the opening hours of sites and museums before leaving.

